



2016/08.02/000006-01  
DIRA41000 - 2017/194

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI  
UFFICIO V.I.A.

**Oggetto:** D. LGS. 152/2006 E S.M.I. E L.R. 40/1998 E S.M.I..  
PROGETTO DI DISCARICA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOCALITA'  
"SVINCOLO ALBA OVEST", NEL COMUNE DI RODDI.  
PROPONENTE: AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A., VIA XX SETTEMBRE N. 98/E, 00187 -  
ROMA.  
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E APPROVAZIONE  
PROGETTUALE.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Vista l'istanza in data 27.05.2016, con prot. n. 41116, dell'Ing. Maurizio Deiana, Direttore Tecnico della società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con sede legale in Via XX Settembre n. 98/E, 00187 – Roma, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L.R. 40/98 e s.m.i., e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente al progetto in oggetto esplicitato.

**Dato atto che** l'intervento in questione rientra fra le opere previste dal progetto di realizzazione dell'Autostrada Asti-Cuneo, oggetto di Pronuncia positiva di compatibilità ambientale con Decreto Ministeriale n. 576 del 28/10/2011 contenente prescrizioni e richieste di approfondimenti progettuali in fase esecutiva, nonché di Determinazione Direttoriale Ministeriale n. DVA-2015-1564 del 19/1/2015 di approvazione del Piano di utilizzo del materiale di scavo ai sensi del DM 161/2012 (lotto 6 del tronco II "Roddi-Diga Enel"). Inoltre, nel parere n. 1672 del 5 dicembre 2014 del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare: "Parere art. 9 del GAB/DEC/150/07 Piano di Utilizzo delle terre - Collegamento autostradale Asti- Cuneo, Tronco II lotto 6 – Roddi Diga Enel" è prevista la collocazione dei materiali gessosi derivanti dallo scavo della galleria di Verduno in apposita discarica di servizio.

**Premesso che:**

- il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 27.05.2016;
- sul BURP n. 24 del 16.06.2016 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 8 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B lettere D1 e D5 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)";
- il progetto prevede la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi inserita, quale opera complementare, nel "Secondo stralcio del Piano di reperimento dei materiali litoidi dell'Autostrada A33 Asti – Cuneo, redatto ai sensi della L.R. n. 30/99, approvato da parte della Giunta Regionale della Regione Piemonte con DGR n.15-5812 del 21 maggio 2013" e ubicata in località "Svincolo Alba Ovest" del Comune di Roddi (CN).

L' intervento è progettato nel rispetto delle specifiche tecniche previste dal D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, nonché delle prescrizioni contenute nella succitata deliberazione.

L' impianto in oggetto si propone l'obiettivo di garantire le volumetrie necessarie allo smaltimento di circa 150.000 m<sup>3</sup> di rifiuti non pericolosi comprendenti sia il materiale terroso, contenente anche intercalazioni gessose, generato dall'estrazione nella galleria di Verduno e non riutilizzato, sia materiali caratteristici delle attività di demolizione e costruzione.

L'impianto prevede lo smaltimento dei succitati rifiuti, con un flusso annuo previsto pari a 75.000 m<sup>3</sup>, per un periodo della durata di 2 anni.

Complessivamente l'area occupata è di 64.523 mq dei quali 48.305 mq effettivamente interessati dalle opere di movimento terra finalizzate alla realizzazione dell'argine perimetrale di contenimento della vasca ospitante i rifiuti e dell' invaso. Le opere di movimento terra richiedono l'approvvigionamento dall'esterno di 5.970 m<sup>3</sup> di materiale funzionale alla realizzazione dell'argine perimetrale.

La preparazione del fondo vasca avviene attraverso lo scavo sino alla quota minima di 181,00 m s. l .m. con scarpate con inclinazioni pari a 35°, garantendo un franco di 2 m rispetto alla quota di minima soggiacenza della falda freatica, posta a 179 m s. l .m.

Le opere di chiusura della discarica prevedono l'ottimizzazione della configurazione a chiusura dal punto di vista paesaggistico-ambientale mediante rimodellamento morfologico, gestione delle acque superficiali di ruscellamento e recupero a verde delle superfici con impianto di cordoni boscati e macchie a scopo di mitigazione visiva. La durata complessiva dell'intervento è pari a circa 3 anni.

- In data 19 luglio 2016 era stata convocata la 1<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione e del contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

- Nel corso della medesima, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 22.07.2016 con prot. n. 56759.
- Inoltre, nella stessa Conferenza, il Sindaco del Comune di Roddi ed il Consigliere comunale dr.ssa Chiara Molino hanno espresso la posizione contraria alla realizzazione dell'opera da parte dell'Amministrazione comunale in quanto il lotto prescelto è già gravato da un pesante traffico veicolare sulla S.P. 7 e già attualmente presenta notevoli disagi, la discarica è localizzata vicino ad abitazioni ed attività, è un'area verde e fertile e necessitano chiarimenti circa le tipologie di rifiuti che s'intendono conferire. Evidenziano altresì il fatto che il territorio di Roddi ha già dovuto sostenere notevoli spese in seguito ai disagi provocati dalla realizzazione dello sbancamento della collina per l'ospedale ed auspicano eventuali scelte alternative e la non esecuzione della discarica e del casello autostradale.
- In data 21.10.2016 con prot. n. 78194, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l'avvenuto deposito delle integrazioni richieste, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, con nota prot. n. 81741 del 03.11.2016, veniva pertanto convocata - in data 14 dicembre 2016 - la 2<sup>a</sup> Conferenza di Servizi nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, era emersa la necessità di produrre ulteriore documentazione progettuale sotto l'aspetto gestionale e progettuale – ambientale, vista la procedura integrata di VIA e AIA, e di integrare nel procedimento in corso, in qualità di soggetto interessato ex art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., la Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Roddi, in quanto, pur non essendo necessario il rilascio di autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., risulta necessaria l'espressione di un parere secondo i disposti dell'art. 4, c.1 bis della L.R. 32/2008 e s.m.i., vista la delicata ubicazione dell'intervento nella "buffer zone" (zona esterna di protezione) del sito "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" recentemente inserito nella lista patrimonio dell'UNESCO.  
Inoltre, nel corso della riunione, il Sindaco del Comune di Roddi ribadiva il parere contrario dell'Amministrazione, come formalizzato con D.G.C. n. 57 del 13/10/2016, che sostanzialmente riprende le considerazioni espresse dal Sindaco e dal Consigliere comunale dr.ssa Chiara Molino nella Conferenza di servizi del 19/07/2016, e sottolineava che "la collocazione della discarica e del casello autostradale avrà un impatto rilevante sull'opinione pubblica a prescindere da quanto contenga la discarica"  
La suddetta riunione si concludeva con la richiesta, da parte del proponente di sospendere la procedura al fine di produrre quanto richiesto.  
Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 26.05.2017 con prot. n. 42304 e pubblicate in data 15.06.2017.
- Con nota prot. n. 47713 del 15.06.2017 è stata convocata in data 25 luglio 2017 la prosecuzione dei lavori della Conferenza di Servizi.
- Valutata la documentazione agli atti ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 25 luglio 2017, si è svolta -in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, l'approvazione del progetto ex art 208 D.Lgs 152/06 e D.Lgs 36/03, nonché contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e precisamente:
  - nota prot. n. 98298 del 29.12.2016 con cui la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo** esprime parere favorevole con prescrizioni (**ALLEGATO n. 2**);
  - nota prot. n. 55067 del 18.07.2016 con cui l'**ASL CN2 di Alba-Bra** esprime considerazioni in merito al progetto in esame:  
-*"... l'opera di cui trattasi, che risulterebbe localizzata a congrua distanza dai centri abitati di Roddi e Verduno, ma a distanze inferiori rispetto ad alcune abitazioni isolate ubicate*

sulla S.P. 7, potrà comportare un impatto igienico-ambientale, sia in fase di cantiere che di successivo conferimento e rimodellamento finale dell'area, proporzionale al numero e tipologia di mezzi impiegati e relativa movimentazione, in particolare per quanto concerne le matrici "polveri", emissioni in atmosfera" e "rumori"; si ritiene pertanto che debbano essere prescritti puntuali interventi di mitigazione, come del resto previsti nello studio di impatto ambientale redatto dall'ing. Bruno Cipullo – data 04/16 – n. progr. 011;

-per quanto concerne i rifiuti conferiti, si intendono esclusi materiali contenenti fibre di amianto: l'eventuale loro ritrovamento in fase di scavo dovrà essere immediatamente segnalato agli uffici competenti per i conseguenti adempimenti;

-sia verificata ed esclusa la collocazione dell'area entro zone a protezione di opere per l'attingimento di acque potabili;

-per quanto concerne gli eventuali apprestamenti igienico –sanitari di cantiere (baracche per gli operai, servizi igienico-sanitari), si rimanda a quanto previsto dalle vigenti norme per la tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 ed allegati);

- nota prot. n. 92568 del 07.12.2016 con cui la **Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Territorio e Paesaggio** comunica che non risulta necessario il rilascio di autorizzazione paesaggistica vista l'assenza di aree tutelate ai sensi della normativa vigente, interferenti con gli interventi previsti;
- nota prot. n. 64563 del 31.08.2016 della **Provincia - Settore Viabilità – Reparto di Alba**, con cui esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:  
*"qualora la discarica venga realizzata prima della rotatoria sulla SP7, di svincolo al Casello di Alba Ovest, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione per l'accesso temporaneo, da concordare con il Settore scrivente, per la definizione della posizione e delle modalità di esecuzione dello stesso."*
- nota prot. n. 59251 del 27.07.2017 del **Settore provinciale Tutela del Territorio** di espressione del parere favorevole circa la pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale, di approvazione progettuale e di rilascio dell'AIA, previa presentazione da parte del proponente di chiarimenti/approfondimenti esplicitati nel corso della Conferenza di Servizi decisoria.

A tal riguardo si allegano al presente provvedimento:

- la nota provinciale prot n. 59251 del 27.07.2017, redatta per la Conferenza di Servizi conclusiva da parte del **Settore Tutela del Territorio**, con particolare riferimento ai punti 2 e 3 ed alla regimazione acque meteoriche/stoccaggio percolato (**ALLEGATO n. 3**);
- la nota prot. n. 58669 del 25.07.2017 di **ARPA Piemonte (ALLEGATO n. 4)**.

I succitati chiarimenti/approfondimenti utili per il rilascio dell'AIA sono stati richiesti al proponente in data 22/8/2017 con nota prot. n. 64402.

- Nota prot. n. 76778 del 17.10.2016 del **Comune di Roddi** con cui formula parere contrario alla realizzazione dell'opera, espresso con Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 13.10.2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO n. 5**).

Risultano pervenuti agli atti, successivamente alla chiusura della Conferenza di Servizi decisoria, i seguenti pareri:

- la nota prot. n. 59784 del 31.07.2017 con cui l'**Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo –Commissione Locale del Paesaggio** ha espresso parere favorevole con la seguente prescrizione:  
*"si ribadisce di garantire attraverso adeguata rete impiantistica l'approvvigionamento e la distribuzione idrica al fine del mantenimento della copertura verde con opportuno sistema di irrigazione"*.
- La nota prot. n. 59559 del 28.07.2017 con cui **Terna Rete Italia SpA** comunica che l'intervento risulta compatibile con il preesistente elettrodotto a condizione che:
  - la realizzazione avvenga conformemente al progetto agli atti, così come integrato nel maggio 2017 e vengano rispettati i vincoli degli atti di asservimento;

- venga consentito in ogni tempo al personale Terna ed aventi causa l'accesso al fondo per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'elettrodotto.
- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- In conclusione:
  - alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dell'esito delle Conferenze di Servizi del 19 luglio 2016, 14 dicembre 2016 e 25 luglio 2017 - i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente - si ritiene sussistano i presupposti circa la pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale e circa l'approvazione progettuale ex art. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i. e D.Lgs 36/03. Infatti, la realizzazione del progetto, così come proposto a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità competente e prodotte dal proponente, risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali interferite e – viste le condizioni ambientali del sito nei pressi di opera di interesse strategico nazionale quale l'autostrada AT-CN - non ne determinerà un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio;
  - rilevato che il parere contrario alla realizzazione dell'impianto espresso dal Comune di Roddi si fonda su problematiche legate al traffico veicolare, alla localizzazione vicino ad abitazioni ed attività e ad inconvenienti ambientali che sono stati ampiamente approfonditi in sede di istruttoria tecnica da parte degli Enti competenti. Inoltre, si sottolinea che l'intera opera autostradale è già stata oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente, comprensiva del parere favorevole della Regione Piemonte. Pertanto l'allestimento della discarica in argomento, di servizio per i materiali risultanti dagli scavi in progetto, rientra a pieno titolo nel quadro programmatico delineato per la realizzazione del collegamento autostradale Asti-Cuneo; si ritiene che le argomentazioni del diniego dettate dall'Amministrazione comunale di Roddi siano superabili con le controdeduzioni sopra citate.

**Dato atto** che l'approvazione progettuale, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'**ALLEGATO n. 1** al presente provvedimento.

**Dato atto altresì** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208, c. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., costituisce variante al PRGC vigente e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. 6.11.2012, n. 190.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

**Visto** il DPR 37 del 14.04.2017 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. in materia di discariche di rifiuti;
- la L.R 24.10.2002, n. 24 e s.m.i..
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 19 luglio 2016, del 14 dicembre 2016 e del 25 luglio 2017 specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

**Esaminato e valutato** il parere contrario dell'Amministrazione comunale di Roddi, con nota prot. n. 76778 del 17.10.2016 e Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 13.10.2016, questa Autorità competente ritiene che con le controdeduzioni espone nelle premesse al presente provvedimento si sia dato debito riscontro a quanto sollevato dall'Amministrazione stessa.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

**DETERMINA**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località "svincolo Alba ovest", nel Comune di Roddi, presentato da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Via XX Settembre n. 98/E, 00187 – ROMA, in quanto la realizzazione del progetto, così come proposto a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità competente e prodotte dal proponente, risulta compatibile con la conservazione delle componenti ambientali interferite e - viste le condizioni ambientali del sito nei pressi di opera di interesse strategico nazionale quale l'autostrada AT-CN - non ne determinerà un significativo degrado, né un'importante perturbazione in fase di realizzazione e di esercizio.
3. **DI DARE ATTO** altresì che l'approvazione progettuale dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 36/03, è subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'**Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento.**
4. **DI RINVIARE** il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 152/06 s.m.i., a successivo separato provvedimento dirigenziale da emanare da parte dell'Ufficio provinciale Tutela del Territorio, previa acquisizione dei chiarimenti/approfondimenti richiesti con nota prot. n. 64402 in data 22/8/2017, come riferito nella riunione della Conferenza di Servizi del 25 luglio 2017.
5. **DI DARE ATTO** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo e facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
6. **DI STABILIRE** che, al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8, c.2 della L.R 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208, c. 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., costituisce variante al PRGC vigente e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
8. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui

rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;

9. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per **la durata di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento amministrativo. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto **dovrà essere realizzato entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
10. **DI NOTIFICARE** al proponente il presente provvedimento e di **renderlo noto** a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
11. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
12. **DI DARE ALTRESI' ATTO** che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo con nota prot. n. 98298 del 29.12.2016 (**ALLEGATO n. 2**);
- nota provinciale prot n. 59251 del 27.07.2017 del Settore Tutela del Territorio (**ALLEGATO n. 3**);
- nota prot. n. 58669 del 25.07.2017 di ARPA Piemonte (**ALLEGATO n. 4**);
- nota prot. n. 76778 del 17.10.2016 del Comune di Roddi che esprime parere contrario con Deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 13.10.2016 (**ALLEGATO n. 5**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE VICARIO  
Dott. Luciano FANTINO

## ALLEGATO 1

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (OPERAZIONE DI SMALTIMENTO DI DELL'ALLEGATO B DELLA PARTE IV° AL D. LGS 152/06 E S.M.I.) UBICATA NEL COMUNE DI RODDI, LOCALITA' SVINCOLO OVEST, FINALIZZATA ALLA GESTIONE DEGLI SFRIDI IN ESubero provenienti dagli scavi della GALLERIA DI VERDUNO – AUTOSTRADA ASTI – CUNEO LOTTO II/6 RODDI – DIGA ENEL, IN CAPO ALLA SOCIETA' AUTOSTRADA ASTI – CUNEO S.P.A., CON SEDE LEGALE IN ROMA.**

### **Premessa**

Il progetto in esame, prevede la realizzazione di una discarica conforme ai disposti del D. Lgs. 36/2003, da localizzarsi all'interno dello svincolo denominato "Alba Ovest" del lotto II/6 dell'Autostrada Asti – Cuneo. La discarica risulta essenzialmente destinata ad accogliere gli sfridi in esubero provenienti dagli scavi della Galleria di Verduno del suddetto lotto, in particolare le litologie gessose.

Il volume di scavo complessivo da realizzarsi per l'allestimento della discarica è pari a 17.243 m<sup>3</sup>, la pendenza prevista delle scarpate è di 35°; il volume netto disponibile per lo smaltimento dei rifiuti ammonta a 150.000 m<sup>3</sup> circa. L'altezza finale del cumulo di rifiuti raggiunge i 9 m; questo è contenuto dal bacino derivante dallo scavo e da argini alti 4,5 m dal fondo scavo.

Il progetto prevede sostanzialmente il rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 36/03, in materia di discariche; tra le varie caratteristiche progettuali si evidenzia la presenza sul fondo di uno strato di argilla avente spessore minimo di 1 m, che risale per 2 m sulle scarpate; la parte superiore di queste ultime viene impermeabilizzata utilizzando due strati di geocomposito bentonitico, associati ad una geomembrana e ad un geotessuto, a garanzia di una protezione idraulica equivalente a quanto richiesto dal D. Lgs. 36/03; la copertura finale è prevista con l'accoppiamento di un geocomposito drenante e una geomembrana, in sostituzione dello strato di drenaggio previsto dal D. Lgs. 36/03.

Per l'allestimento, la coltivazione e la chiusura dell'impianto, è previsto l'apporto di 190.000 m<sup>3</sup> di materiali provenienti dall'esterno, di cui 55.000 di terreno agrario, 33.000 di argille e 17.000 di ghiaia.

Per quanto documentato agli atti, la falda idrica sotterranea è situata ad una quota massima atta a garantire il franco di 2 m rispetto al fondo dello scavo imposto dalla normativa, fatti salvi gli ulteriori monitoraggi richiesti in sede di Conferenza di Servizi.

Le tipologie di rifiuti che si prevede di smaltire nell'impianto in argomento sono le terre e rocce da scavo (CER 17 05 04) e le macerie derivanti da operazioni di costruzioni e demolizione (CER 17 09 04, 17 01 01, ecc.).

Considerando la volumetria richiesta è previsto un esaurimento della discarica in 2 anni, in conseguenza di una previsione di conferimento rifiuti di 75.000 t/a.

A servizio della discarica, per il monitoraggio delle acque sotterranee, è previsto l'utilizzo di tre piezometri (uno a monte e due a valle dell'impianto in esame).

Al fine di limitare i potenziali impatti sulla componente atmosferica, il progetto prevede le seguenti mitigazioni:

- per contenere l'emissione di polveri durante le operazioni di smaltimento rifiuti, si prevede di procedere al riempimento per lotti successivi e, all'interno di ciascun lotto, per celle e strati successivi, limitando le superfici esposte all'aria, si prevedono inoltre bagnature a pioggia dei rifiuti qualora necessitino;
- impiegare mezzi meccanici con adeguati sistemi di abbattimento emissioni e autocarri telonati, al fine di limitare l'emissioni di polveri durante il trasporto;
- eseguire bagnatura periodica a pioggia delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali trasportati;
- realizzare una barriera boscata lungo il confine nord, all'interno dell'area di proprietà, con piante a pronto effetto e costituita da tre fasce differenziate, una esclusivamente boscata, una intermedia con vegetazione arborea associata a vegetazione arbustiva, e una fascia esclusivamente arbustiva;
- realizzare una fascia arbustiva lungo il confine sud dell'impianto;
- monitorare emissioni di polveri a monte e valle del sito di discarica con frequenza mensile in fase di gestione operativa e semestrale in fase di gestione post operativa.

### **Ubicazione e caratteristiche del sito**

Il sito di discarica è ubicato in località "Svincolo Ovest", nel Comune di Roddi, in un'area contraddistinta al Nuovo Catasto Terreni al Foglio n°2 del Comune di Roddi, ai mappali nn.102p, 238p, 241p, 242p, 245p, 247p, 248p, 254p, 255, 256, 257, 258, 259p, 262p, 263p, 266p, 267p, 270p, 271p, 272p, 273p, 276p, 277p, 278p, 279p, 280, 282p, 286p, 287p, 290p, 291p, 292p, 329p, 404, 405p, 407p, 412, 425p, 436p, 437p, 447p, 454p, 532 e 533.



**Prescrizioni specifiche per la realizzazione della discarica.**

L'ampliamento deve essere realizzato secondo le specifiche progettuali e le previsioni contenute nella documentazione allegata all'istanza della ditta, purché compatibili con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'ampliamento della discarica deve essere effettuato in conformità alle vigenti normative in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
2. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
3. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
4. deve essere dato avviso, **almeno 30 giorni prima**, dell'inizio dei lavori alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo ed al Comune di Roddi, inviando apposito cronoprogramma;
5. l'allestimento della discarica deve rispettare le disposizioni tecniche impartite dal D. Lgs 13 gennaio 2003, n. 36, fatte salve le modifiche approvate nel corso delle Conferenze di Servizi riguardanti l'impermeabilizzazione della parte superiore delle scarpate e la composizione del pacchetto di copertura finale;
6. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di realizzazione dell'impianto;
7. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Organi preposti, l'istante deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
8. il gestore deve garantire che la realizzazione delle opere approvate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
9. il reticolo di raccolta e convogliamento delle acque superficiali deve essere eseguito in modo tale da non creare dilavamenti e ruscellamenti incontrollati, in particolare in corrispondenza degli argini;
10. il progetto deve essere integrato con un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia ricadenti sulla viabilità circostante la discarica, che potrà essere eventualmente dismesso al termine delle operazioni di copertura; in alternativa, può essere previsto di convogliare tali acque nel corpo della discarica (unificandole, così, al percolato). Gli elaborati tecnici e grafici descrittivi della soluzione individuata dovranno essere trasmessi unitamente alla documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della discarica (autorizzazione integrata ambientale);
11. per quanto riguarda la falda idrica sotterranea e la garanzia del franco di 2 m misurato dal fondo dello scavo, imposto dalla normativa, questa è strettamente collegata al puntuale rispetto del profilo di fondo scavo in progetto: non dovranno quindi essere effettuate variazioni in corso d'opera del medesimo;
12. in accordo con i contenuti della Relazione Geologica e Idrogeologica – Relazione Integrativa, datata maggio 2017 e prodotta dal proponente, dovranno essere effettuate misurazioni di soggiacenza della falda, a cadenza mensile, fino all'inizio lavori; nel caso gli esiti dei monitoraggi portassero a conclusioni diverse da quelle riportate nella documentazione sopracitata, dovranno essere apportate le necessarie varianti progettuali, da approvare nelle opportune sedi;
13. sul ciglio degli argini di discarica devono essere posizionati un congruo numero di punti di riferimento di immediata identificazione per la verifica degli eventuali cedimenti che potrebbero interessare il medesimo, mediante la posa di opportuni picchetti in ferro, o altre soluzioni tecniche, numerati e posizionati in zone non interessate dalla posa della copertura finale della discarica, anche al fine di disporre di riferimenti fissi da utilizzare per il monitoraggio dei cedimenti che interesseranno il corpo dei rifiuti nel periodo di post-gestione della discarica;
14. l'avvenuta esecuzione a regola d'arte delle opere relative alla costruzione delle opere utili per la realizzazione della discarica, anche se suddivise in lotti, **devono essere certificate**

**da relativo verbale di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, redatto da tecnico abilitato, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia**, che deve essere inviato alla Provincia, all'ARPA - Dipartimento di Cuneo ed al Comune Roddi. Tale certificazione deve attestare l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, ed in particolare al D.Lgs 36/03 e s.m.i.; qualunque modifica sostanziale in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, deve essere preventivamente comunicata ed assentita dalla Provincia di Cuneo, fatta salva la possibilità di attestare eventuali altre modifiche al progetto originario mediante i certificati di regolare esecuzione con dichiarazione sottoscritta dal collaudatore;

15. unitamente al certificato di regolare esecuzione devono essere inviati alla Provincia opportuni elaborati grafici da cui risultino le quote degli argini. Tale rilievo deve essere corredato dal volume presunto disponibile per lo smaltimento dei rifiuti, nonché dai dati di superficie sommitale;
16. a seguito della ricezione di tale certificazione, nonché dell'effettuazione delle debite verifiche, la Provincia rilascerà apposito nulla osta per l'inizio delle operazioni di scarico dei rifiuti, previa accettazione delle garanzie finanziarie;
17. è fatto altresì obbligo di provvedere alle analisi ed alle verifiche prescritte dagli Organi di controllo durante il periodo di realizzazione della discarica;
18. la presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni;
19. le comunicazioni che l'istante deve trasmettere ai sensi della presente autorizzazione, devono essere inviate mediante lettera RACCOMANDATA A.R. o PEC;
20. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e per tutto il periodo della gestione post operativa, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
21. la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento autorizzativo da parte degli Organi competenti in ordine ad altre vigenti Leggi, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in oggetto;
22. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs.152/06, dalla L.R. 24/02 e dal D.Lgs. 36/03, nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento amministrativo - ai sensi dell'art. 208, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.